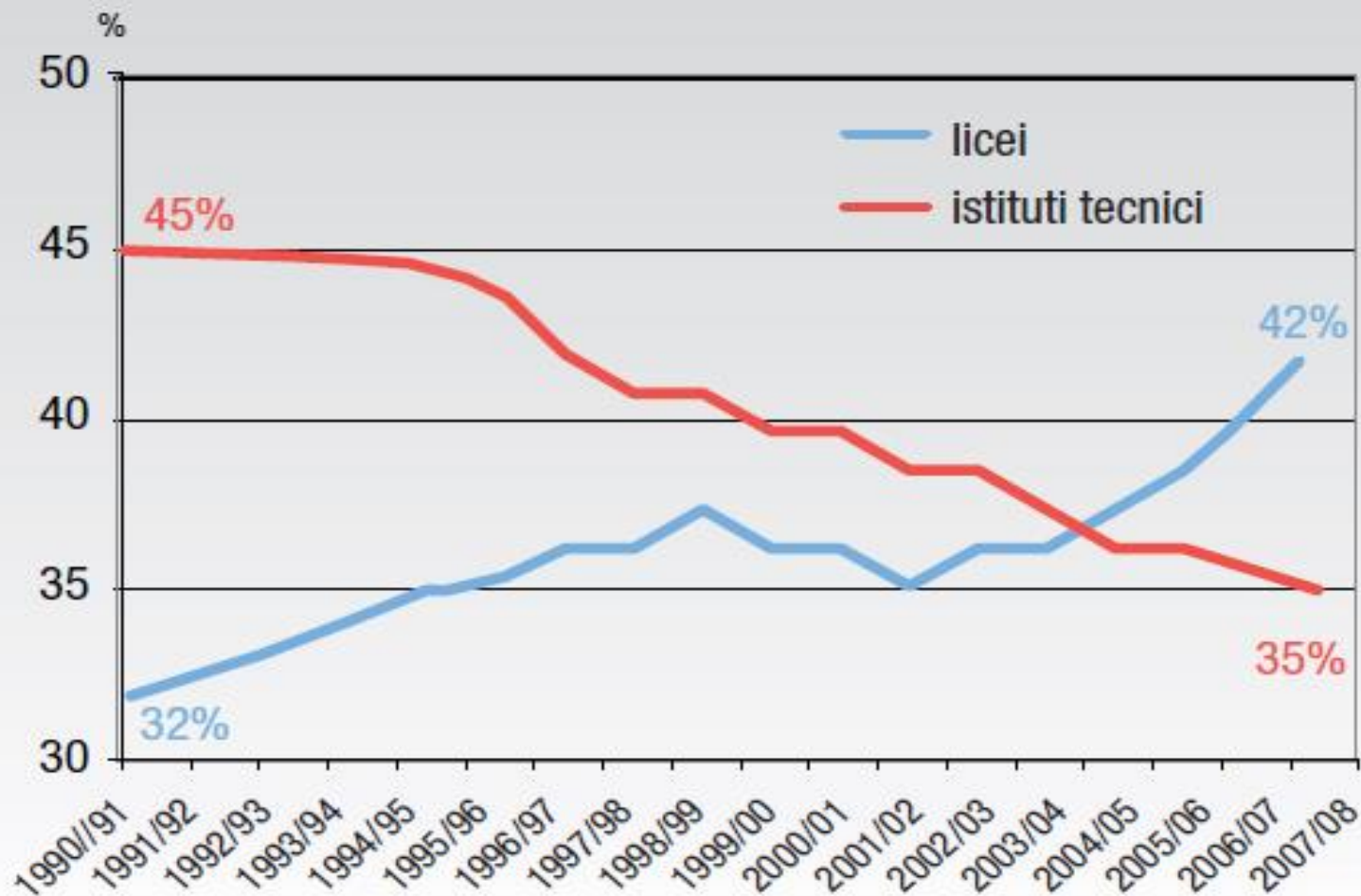


**MATCHING FRA DOMANDA E  
OFFERTA: ESPERIENZE A  
CONFRONTO**

**MODENA 1 MARZO 2013  
GIORGIO SIENA**

## Evoluzione degli iscritti agli istituti tecnici e ai licei (1990/2007)

(valori %, totale iscritti alla scuola superiore = 100)



“se gli studi classici hanno una grande funzione nella formazione della mente e della persona, è stato altezzoso o patetico assegnare loro tale funzione in esclusiva, deprezzando ingiustamente altri approcci alla realtà e altri percorsi di studi potenzialmente altrettanto creativi. Aprire la scuola di ogni ordine e grado al sapere scientifico e tecnologico vuol dire essere fedeli all'autentico spirito classico rivolto all'intelligenza del mondo e della natura”.

Claudio Magris (1997).

**La pedagogia legata a quella impostazione è rimasta profondamente anti-tecnica, derivata da una mentalità aristocratica e intellettualistica, per cui “il tecnico, l’operativo, il fare qualcosa rispetto al parlare di qualcosa sono ancora guardati con sussiego e più o meno celato disprezzo. È un disprezzo che si è proiettato nelle canalizzazioni e ghettizzazioni dell’istruzione medio superiore e nella bassa estimazione assegnata alle scuole tecniche e professionali, che non solo sono le scuole della stragrande maggioranza dei giovani ma sono anche quelle che ospitano i rari centri di eccellenza del nostro sistema formativo” (De Mauro, 1997).**

**L'orientamento è una pratica innovativa  
non un consiglio o una classificazione.**

**L'istruzione nazionale non può sottrarsi al  
confronto con gli altri sistemi europei.**

# **LE CAUSE DEL DIVARIO SCUOLA - LAVORO**

**L'insegnante, considerato come esperto di una disciplina, principale e unico depositario del sapere;**

**Ignorati i bisogni, i desideri, i talenti e gli interessi degli allievi;**

**La memorizzazione vi gioca un ruolo fondamentale quasi esclusivo;**

**La valutazione si limita dell'insegnante, che esercita una diretta autorità;**



**Separa la scuola dal mondo esterno, in primis dal mondo del lavoro, e si concentra sul suo ordine interno.**

**Diventa preparazione al mondo tramite la separazione dal mondo stesso attraverso un sapere chiuso per affrontare il mondo e dominarlo, cioè renderlo conforme ai modelli studiati e contemplati nella scuola. In questa impostazione, tutto ciò che ha un carattere di utilità pratica e materiale è trascurato.**

# I CAMBIAMENTI NECESSARI

**Una cultura del lavoro.** Oggi l'appuntamento col lavoro viene sospinto il più lontano possibile, accentuando i problemi della condizione giovanile, segnata da una accentuata dipendenza dalla famiglia. La cultura tecnica e scientifica è invece ben posizionata per recuperare questo legame sia in senso organizzativo che didattico.

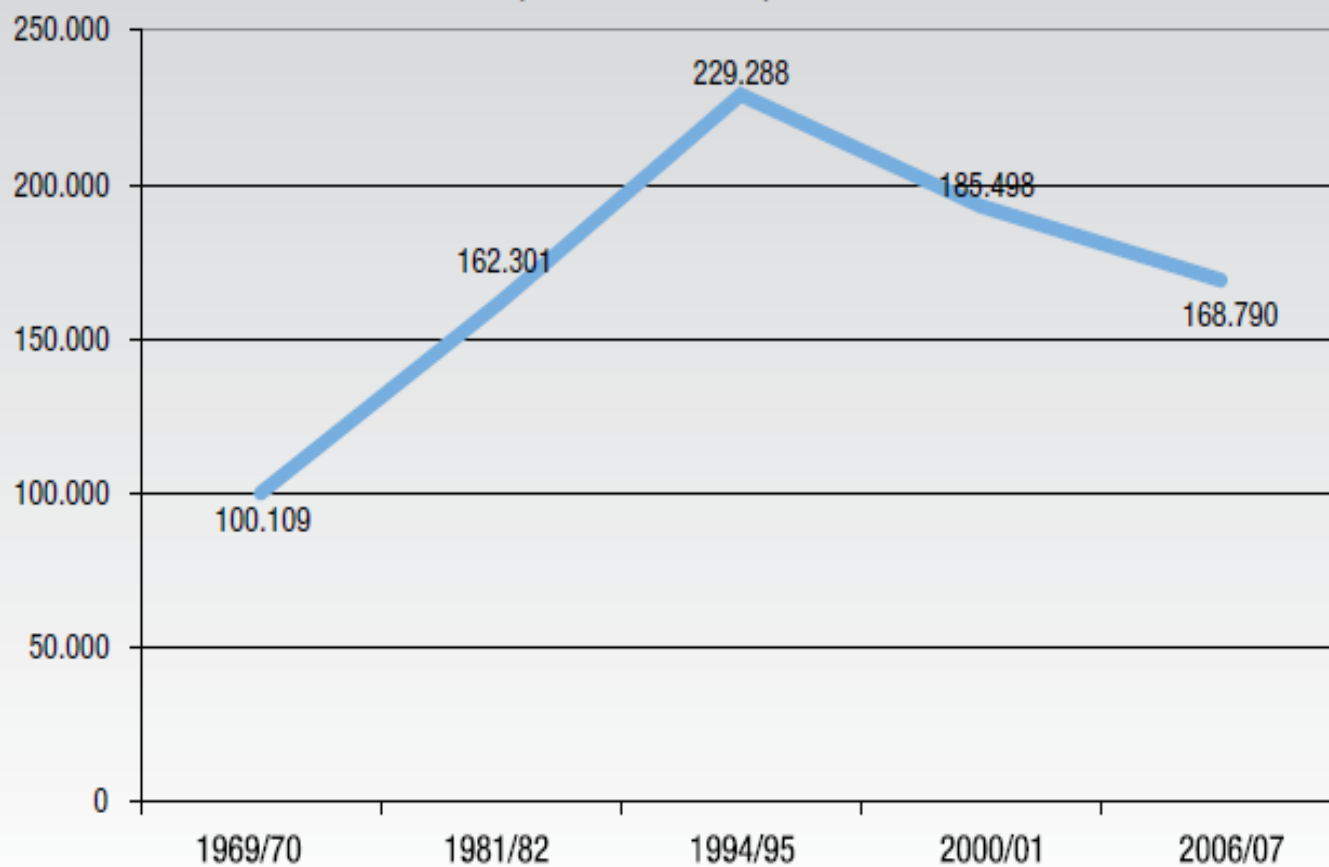
**Il valore della pratica.** La cultura tecnica e scientifica è il luogo specifico di costruzione di “una nuova alleanza” tra capacità di astrazione e di concettualizzazione e attitudini pratiche ed operative. Si superano così antistorici steccati e sempre più incomprensibili diffidenze.



**C) La cultura tecnica e scientifica l'idea di molteplicità e non gerarchizzazione delle intelligenze, e ha contribuito a superare la subordinazione di una forma di intelligenza rispetto alle altre. In questa impostazione l'allievo dotato di una intelligenza maggiormente "naturalistica" o "spaziale" linguistica o "logico-matematica" e la maggiore propensione all'attività pratica**

**Una cultura del presente e del futuro, la cultura scientifica e tecnica si rivolge più nettamente verso il presente ed anche il futuro.**

## Evoluzione del numero dei diplomati tecnici (1969/2007) (valori assoluti)



*FONTE:* Elaborazioni Confindustria su dati MPI, Annuari delle Statistiche dell'Istruzione.

# **L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**Modifica del titolo V della Costituzione (2001).**

**Istruzione e formazione professionale sono di competenza delle Regioni.**

**Fine della qualifiche erogate dallo Stato in regime transitorio (2008). Regime surrogatorio. Dal regime surrogatorio a quello sussidiario.**

**L'istruzione Professionale quinquennale è Statale.**

**Lo Stato eroga diplomi di ambito professionale (2008).**

# CONFRONTO PROFESSIONALI E TECNICI

**MADE IN ITALY**

**Prodotto e settore**

(manutenzione, e assistenza,  
servizi socio-sanitari,  
alberghieri)

**INNOVAZIONE**

**Processo**

**Progetto**



# **L'ITALIA MANIFATTURIERA E L'ISTRUZIONE TECNICA**

**Legge 889/1931 fino al 1975 - Istruzione tecnica**

**Consiglio di amministrazione** (ministero, camera di commercio, amm.ne comunale, enti qualificati e preside).

**Autonomia finanziaria**

**Note di qualifica ed assegno speciale ai docenti**

**Chiamata diretta docenti**

# LICEIZZAZIONE DELL'ISTRUZIONE TECNICA

**Fino agli anni '70 è un modello di successo che sostiene la piccola e media impresa.**

**I docenti provengono/entrano in imprese o collaborano con imprese.**

**Nel 1975 lo scenario cambia.**

**Entra nella scuola la generazione del «chi non sa fare insegna!»**

**La pratica laboratoriale si indebolisce e si interrompe il rapporto con il mondo del lavoro.**

# **PER RILANCIARE L'ISTRUZIONE TECNICA**

**Integrazione cultura umanistica e cultura tecnica**

**Cultura del lavoro e valore della pratica**

**Intelligenze multiple**

**Poli tecnico – professionali**



**Formazione di competenze**  
**Laboratori**



**Stage in aziende e all'estero**  
**Almeno 1 mese**



**Comprensione dei processi di lavoro**  
**Feed-back**



**Sviluppo di imprenditorialità**  
**Propensione**



# CAMPUS O POLI DI SETTORE

**Innovazione metodologica**

**Alternanza scuola lavoro**

**Placement**

**Post diploma - IFTS - ITS**

**Scuola – impresa – istituzioni -  
servizi**

**Comitati tecnico - scientifici**

**Accordi di programma**

**Finanziamenti alla formazione**